Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 26 Aprile — Numero 99

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Lunedì 29 aprile 1901, alle ore 14, riunione negli Uffici per l'esame dei disegni di legge presentati al Senato.

Seduta pubblica, lunedì 29 aprile 1901, alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di un Commissario nella Commissione per la Biblioteca.

II. Interpellanza del senatore Arrivabene al Ministro dell'Interno sul conflitto esistente nella provincia di Mantova fra lavoratori e conduttori di fondi.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato (N. 83);
2. Conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei Capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile (N. 95 - *Urgenza*);
3. Spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-1901 al 1905-1906 (N. 107);
4. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (N. 17);
5. Autorizzazione di spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedotto Pugliese e per l'accertamento della effettiva portata delle sorgenti a Caposele (N. 96 - *Urgenza*);
6. Collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno (N. 90);
7. Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900 (N. 97);
8. Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1900-901 (N. 98).

Il Presidente
G. SARACCO.

N.B. *Verranno di poi in discussione altri disegni di legge, dei quali saranno distribuite in tempo le relazioni.*

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di martedì 30 aprile 1901, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento della seguente mozione:

Rampoldi, Caldesi, Pennati, Vendemini, Palatini, Pala, Valeri, Comandini, Arconati, Marcora, Pavia, Credaro, Ghigi, Falletti. — La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge inteso ad estendere i benefizi della legge 6 agosto 1893 a quegli insegnanti di scuole secondarie comunali e provinciali ed a quei maestri elementari, i quali, o per concorso o per chiamata, passarono al servizio dello Stato, purchè versino l'equivalente delle ritenute mancate od insufficienti, stabilite dalle presenti leggi.

4. Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902 (130).

Discussione dei disegni di legge:

5. Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81).
6. Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1901-902 (131).
7. Acquisto del Museo Boncompagni-Ludovisi (185).
8. Importazione dalla Sicilia nel Continente del sale sofisticato per la fabbricazione della soda e per la riduzione dei minerali (92).
9. Aggregazione del Mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo (60).
10. Aggregazione dei Comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al Mandamento di Carovilli (146).
11. Aggregazione dei Comuni di Solarussa, Zerfaliù e Siamaggiore alla pretura di Oristano (235).
12. Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco vagoni presso Rivarolo (210).
13. Disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e pensioni (77).
14. Tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, della pia Casa di patronato pei minorenni e della pia Casa di rifugio per le minorenni corrigende (94).
15. Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito (85).
16. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (164).
17. Acquisto della Galleria e del Museo Borghese (186).
18. Rendiconto generale consuntivo dell' Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1898-99 (22).
19. Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91, per provvedere alle maggiori spese occorrenti nella costruzione del nuovo edificio per gli Istituti di anatomia e medicina legale nella R. Università di Torino (183).
20. Aumento del fondo assegnato al capitolo 28 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l' esercizio finanziario 1900-901 e corrispondenti diminuzioni dei capitoli 23, 24, 26 e 40.
21. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Capece Minutolo e Montagna per corruzione elettorale (179).
22. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Badaloni per eccitamento all'odio di classe (236).

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 127 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1889, n. 474, sull'istituzione dell'armadio farmaceutico nelle frazioni mancanti di farmacia e nei Comuni egualmente privi;

Veduto il parere del Consiglio superiore di sanità;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito Regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno, per l'esecuzione della legge sopracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per l'applicazione della legge 21 dicembre 1899, n. 474, circa l'istituzione degli armadî farmaceutici nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacie

Art. 1.

Il Prefetto, verificandosi il concorso delle condizioni stabilite dall'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 474, prima di ordinare l'impianto dell'armadio farmaceutico, ne farà conoscere i motivi al Comune, il quale potrà presentargli le sue osservazioni nel termine di giorni trenta.

Scaduto tale termine, sottoporrà al voto del Consiglio provinciale sanitario ed a quello della Giunta provinciale amministrativa la sua proposta e le eventuali osservazioni del Comune, e quindi provvederà con decreto motivato, stabilendo anche se la gestione amministrativa dell'armadio farmaceutico, giusta l'articolo 2 della legge, debba essere affidata alla Congregazione di carità o ad altra Opera pia locale.

Art. 2.

Ove il Comune non adempisse l'obbligo impostogli, il Prefetto o la Giunta provinciale amministrativa, a seconda dei casi, provvederanno d'ufficio in conformità della legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Dell'avvenuto impianto dell'armadio farmaceutico, il Sindaco dovrà dare avviso al Prefetto ed al Sottoprefetto, allegando una dichiarazione dell'ufficiale sanitario, attestante che l'armadio è in grado di funzionare.

Gli armadî farmaceutici saranno sottoposti alla vigilanza del medico provinciale, al pari delle farmacie.

Art. 4.

Per la custodia e per l'esercizio dell'armadio, il Comune assegnerà al medico condotto un congruo compenso da determinarsi

dal Consiglio comunale, restando però esclusa qualsiasi compartecipazione del medico stesso negli utili.

Nessun compenso sarà dovuto al medico condotto, qualora, pel suo capitolato di servizio, egli abbia anche l'onere della tenuta dell'armadio farmaceutico.

In caso di contestazione circa l'entità del compenso, questa sarà fissata dalla Giunta provinciale amministrativa, sentito il parere del Consiglio provinciale sanitario.

All'atto della consegna dell'armadio farmaceutico al medico condotto, sarà compilato l'inventario degli arredi, utensili e medicinali che ne costituiscono la dotazione.

L'inventario sarà firmato dal medico condotto e dal Sindaco, o da un suo delegato, e sarà fatto in doppio originale, dei quali, l'uno sarà conservato dal medico condotto e l'altro dal Comune.

Art. 5.

L'armadio farmaceutico deve essere situato in apposita stanza ben illuminata, aereata ed asciutta.

La sua dotazione sarà costituita dagli arredi, utensili e medicinali, all'uopo espressamente indicati nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

Nessuno di detti medicinali dovrà mai mancare e nessun altro potrà essere aggiunto a quelli, salvo autorizzazione speciale del Ministero dell'Interno.

La chiave degli scaffali prescritti dalla Farmacopea non potrà tenersi che dal medico.

I recipienti dei medicinali dovranno avere chiara indicazione del contenuto.

Art. 6.

Alla fine di ogni mese, ed anche prima quando sia necessario, il medico condotto trasmetterà al Sindaco la nota dei medicinali da provvedersi, come di quelli da rinnovare se si fossero alterati; ed ogni provvista egli riceverà in consegna, rilasciando analoga dichiarazione da controfirmarsi dal Sindaco.

Quando ne sia il caso, questi darà di ciò immediata comunicazione al Presidente della Congregazione di carità od alla rappresentanza dell'Opera pia amministratrice dell'armadio.

Art. 7.

Qualunque spedizione di medicinali dovrà farsi esclusivamente dal medico concessionario, dietro sua prescrizione scritta, la quale sarà da lui tosto trasmessa col cognome e nome del debitore al tesoriere del Comune o degli altri Enti di cui all'articolo precedente.

Art. 8.

Il prezzo dei medicinali da distribuirsi non potrà superare quello ad essi attribuito dalla tariffa, di cui al secondo capoverso dell'articolo 65 del Regolamento generale sanitario 9 ottobre 1889, n. 6442.

Detto prezzo sarà dai debitori versato direttamente alla cassa del Comune od in quella dell'Opera pia locale a cui fosse affidata la gestione amministrativa dell'armadio, nel termine che sarà stabilito dalla Giunta municipale, tenuto conto delle distanze e degli usi locali.

Trascorso questo termine inutilmente, l'esazione verrà fatta secondo le norme vigenti per la riscossione delle entrate comunali, per tutti i debitori non compresi nell'elenco dei poveri aventi diritto alla assistenza medico-chirurgica ed ostetrica gratuita.

Art. 9.

Quando, pel fatto dell'apertura di nuove farmacie, il concorso delle condizioni, di cui all'articolo 1 della legge, venisse a mancare, l'armadio farmaceutico verrà soppresso.

La Giunta municipale e l'Opera pia amministratrice dell'armadio provvederanno alla liquidazione delle rimanenze.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XCVI (Dato a Roma, il 4 aprile 1901), col quale è data facoltà al Comune di Marzano Appio di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa sui lanuti e sui caprini con limiti massimi superiori del doppio a quelli normali.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. XCVII (Dato a Roma, il 7 aprile 1901), col quale l'Opera Pia « Orfani del colera 1865 » è eretta in Ente morale e trasformata a vantaggio degli orfani in genere, con preferenza a quelli della città d'Ancona, e raggruppata per una parte all'Orfanotrofio maschile e per l'altra all' Istituto del Buon Pastore della città medesima.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XCVIII (Dato a Roma, l'11 aprile 1901), col quale è data facoltà al Comune di Teramo di applicare, nel biennio 1901-1902, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 700 (settecento).

» XCIX (Dato a Roma, l'11 aprile 1901), col quale è data facoltà al Comune di Chianciano di applicare, nel biennio 1901-1902, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Capua (Caserta).*

SIRE!

Il R. Commissario di Capua, accintosi con tutta alacrità al disimpegno della sua difficile missione, in breve tempo adottò una serie di provvedimenti atti a salvare la civica Azienda da inevitabile rovina.

A prescindere dai numerosi atti di minore importanza, egli dopo molte e laboriose pratiche, riuscì ad appaltare per un anno il dazio consumo, che è il principale cespite di entrata per il Comune; compilò per l'esercizio in corso un bilancio di pura competenza, introducendovi le più rigide economie e facendo approvare i Regolamenti per le nuove tasse, e nello stesso tempo intraprese gli studî per la trasformazione della passività.

Tutte queste operazioni assorbirono l'attività del Commissario e finora gli impedirono di dedicarsi al riordinamento dell'Ufficio municipale e dell'archivio, che trovò nel massimo disordine, e all'impianto di un regolare servizio anagrafico, di deliberare la pianta organica degli impiegati e salariati e di fare tutto quanto occorre per convalidare i benefici risultati della sua gestione, potendosi avere da lui maggiore affidamento d'una esecuzione precisa, regolare ed energica delle riforme più importanti e più urgenti per la sistemazione delle finanze comunali.

Convinto pertanto della imprescindibile necessità di prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario, i quali altrimenti scadrebbero il 7 di maggio venturo, prego la Maestà Vostra di de-

gnarsi apporre la Sua Augusta firma sullo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Capua, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Capua è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Salcito (Campobasso).*

SIRE!

Il R. Commissario di Salcito ha finora provveduto con la dovuta solerzia all'adempimento del suo mandato: ma non potrà completare il suo lavoro nè l'iniziata opera di conciliazione, tanto necessaria per la quiete e l'avvenire di quel Comune, se la durata della missione, la quale altrimenti verrebbe a scadere il 7 maggio venturo, non sarà prorogata.

Ed appunto nel fine di ricavare dallo scioglimento del Consiglio quei risultati che si ebbero precipuamente di mira, prego la Maestà Vostra di degnarsi apporre la Sua Augusta firma sullo schema di decreto, che prolunga di tre mesi i poteri del R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Salcito, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Salcito è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Orosei (Sassari).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che prolunga di un mese il periodo di scioglimento del Consiglio comunale di Orosei.

La proroga darà modo al Commissario di completare il suo lavoro, e di consegnare agli ordinari amministratori l'Azienda comunale in condizioni normali; mentre, se i poteri di lui dovessero cessare il 26 corrente, resterebbero ancora insolute varie pratiche già bene iniziate, che in poco tempo il Commissario stesso potrà definire.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orosei, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orosei è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 22 corrente, in Serralunga di Crea, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 25 aprile 1901.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 2 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* gennaio *1901.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4839	Arbarelli Giovanni, a Roma.	15 ottobre 1900	1° Etichetta rettangolare limitata ai lati da due colonne con piedestallo a capitello. Il campo centrale, a fondo giallo, contiene la scritta: *Curaçao secco - Liquore stomatico*, e sotto a questa, dentro una targa celeste-pallido le parole: *Fabbricato con processo speciale da - Giovanni Arbarelli - Roma.* Lungo il lato superiore della etichetta, internamente e verso le colonne stanno due fregi simmetrici celesti su fondo rosso. 2° Una capsula il cui disco centrale porta le parole: *Giovanni Arbarelli - Roma*, mentre la parte tubolare che avvolge il collo della bottiglia è listato in oro. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie contenenti un liquore stomatico detto Curaçao secco.
4850	Associazione Industria Sete Cucirine, a Milano.	26 id. »	La figura di un'aquila ad ali spiegate e posante sopra un ramo d'olivo intrecciato con un nastro sul quale si legge: *Sempre meglio.* In basso la iscrizione: *Industria Sete Cucirine* - Milano. Questo marchio sarà applicato sulle coperture, imballaggi, rocchetti, spolette, matasse e gomitoli di cotone, pacchi, ecc. e alle carte di commercio.
4851	Detta.	26 id. »	La figura di un faro eretto sopra una scogliera con raggi all'ingiro; sopra al faro le parole: *Industria Sete Cucirine*, e sotto: *Milano.* Questo marchio sarà applicato alle coperture, imballaggi, rocchetti, spolette, matasse, pacchi, gomitoli, ecc., e sulle carte di commercio.
4795	Borghi Pasquale e fratelli (Ditta), a Milano.	8 agosto »	Etichetta avente la forma di un poligono a doppio contorno, di cui quello interno compare solo a tratti, con sei lati rettilinei, dei quali il maggiore serve di base, i due contigui ad esso s'innalzano ad angolo retto e i due successivi convergono obliquamente fino a congiungersi col sesto lato molto più piccolo. L'interno rappresenta una vignetta con un bersagliere in armi e bagaglio. Sul davanti a sinistra una bandiera tricolore con un cappello da bersagliere e a destra un ovale col monogramma *F B P* a ridosso di un ramo: e più su la parola *Déposé*: nello sfondo della vignetta alcuni fortilizi sormontati da bandiera. Lungo i due lati convergenti si legge *Cotonificio Pasquale e f.lli Borghi. Milano.* Questo marchio sarà applicato alle pezze dei tessuti di cotone in genere e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4853	Bredow Wilhelmine, a Schittingheim (Germania).	30 ottobre 1900	Un ovale racchiudente la figura di una donna seduta in atto di bere una tazza di caffè: sopra e sotto all'ovale le parole *Frau Bredow's Kaffeeersatz*. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti che contengono un surrogato di caffè.
4848	(von) Kürten Carl Fr., a Remscheid (Germania).	25 id. »	La figura di una lira a quattro corde vista di fronte. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui prodotti, consistenti in utensili e arnesi di ogni specie per officine e fabbriche, nonchè sugli imballaggi ecc. e carte di commercio.
4842	Ragnoli Gustavo, a Genova.	19 id. »	Etichetta rettangolare nella quale è raffigurato Balilla in atto di scagliare il sasso, vicino al celebre mortaio affondato in parte nel terreno. In testa all'etichetta si legge *Olio d'oliva vero Lucca — Extra — Specialità della Casa.* Sopra al mortaio *Balilla*, e sotto alla vignetta in una targhetta *Marca depositata.* In fondo *Produzione Esclusivamente — Propria della Casa Gustavo Ragnoli* (fac-simile della firma) — Genova. Questo marchio sarà applicato sulle scatole di latta contenenti olio d'oliva.
4835	Ratti Ernesto, e C° (Ditta), a Torino.	10 id. »	Etichetta avente la forma approssimativa di uno scudo con in mezzo la figura di Mercurio sopra un Ippagro ad ali spiegate uscente da una galleria circolare. L'estremità superiore dell'etichetta è costituita da un ovale che racchiude un monogramma composto delle lettere *R E C* intrecciate: sotto all'ovale la parola *Torino* e sotto al tunnel *Marca di Fabbrica Depositata.* Completa il marchio l'iscrizione *Ratti Ernesto & C., Successori Ratti & Paramatti di Torino — Fabbricanti Vernici, Colori, Pennelli.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti di qualunque genere contenenti le vernici, colori, pennelli, nonchè sulle carte di commercio.
4831	Ronco Ferdinando, a Torino.	5 id. »	Il disegno di una vacca vista di fianco con la testa a sinistra di chi guarda e recante sul ventre le due lettere *R F* intrecciate: ai due lati le parole *Marca depositata*: il tutto racchiuso in un ovale a doppio filetto. In alto, sopra l'ovale si legge *Stracchino speciale a doppia panna*, e sotto all'ovale *Prodotto brevettato del Caseificio — La Favorita — Lodi.* In fondo una striscia contiene l'iscrizione *Rappresentante Depositario Ferdinando Ronco — Torino.* Una doppia filettatura limita tutta l'etichetta di forma rettangolare. Questo marchio sarà applicato sui pani di stracchino, incarti, imballaggi e carte di commercio.
4837	Samarani Gian-Pietro, a Milano.	13 id. »	Etichetta rettangolare bordata in oro e contenente una vignetta che rappresenta una spiaggia con sole nascente dal mare, una sfinge, quattro palme sul davanti ed altre in lontananza, un gruppo di uomini e cammelli ed un obelisco sul quale si legge *Milano G. P. Samarani.* Ai due lati dell'etichetta due dischi dorati con una gallina faraona posata sopra un ramo, disposti rispettivamente fra le parole *Marque de Fabrique. Marca di fabbrica* e *Déposé et Breveté. Depositata e Brevettata.* Lungo i due lati maggiori dell'etichetta si legge *Garantie pur cacao et sucre* e sui due minori la parola *Santé.* In mezzo all'etichetta, in alto, *Chocolat Faraon* in carattere barocco e più sotto *Suisse.* Questo marchio sarà applicato sulle tavolette di cioccolato e sui loro involti.

Roma, li 23 marzo 1901.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 14 dal 1° al 7 aprile 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Caraglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Susa.	Rivera	»	1	—	1	—	1	—
	Novara.	Vercelli.	Santhià	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	3	—
	Milano.	Milano.	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Monza.	Ceriano Laghetto. .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	5	—	7	—	7	—
		Lombardia			7	—	9	—	9	—
	Belluno	Belluno.	Trichiana	bovina	1	—	1	—	—	1
		Veneto			1	—	1	—	—	1
	Modena.	Modena.	Maranello	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Montegiorgio. . . .	suina	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Foligno.	Gualdo Tadino . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Orvieto.	Orvieto	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	3	—	3	—
	Firenze.	Pistoia.	Pistoia.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Sassari.	Ittiri	equina	—	1	—	—	—	1
		Sardegna			—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico.	*Vicenza.*	Marostica.	Sandrigo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Belluno.	Trichiana	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma.	Parma.	Lesignano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta.	Piazza Armerina.	Castrogiovanni	bovina	—	6	—	6	—	—
		Sicilia			—	6	—	6	—	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Alba.	Baldissero d'Alba	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Cossano Belbo	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Gorzegno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mango	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monticello d'Alba	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sommariva Perno	»	—	5	—	4	1	—
	»	Cuneo.	Cuneo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Fossano	»	2	34	3	23	6	8
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tarantasca	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Cherasco	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Saliceto	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Albano Stura	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vicoforte	»	1	—	1	1	—	—
	»	Saluzzo.	Brossasco	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cardè	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cervere	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Frassino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Genova	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Racconigi	»	—	65	—	50	—	15
	»	»	Rossana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ruffia	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sampeyre	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Savigliano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Scarnafigi	»	—	102	—	84	4	14
	»	»	Venasca	»	—	2	—	2	—	—
	Torino.	Aosta.	Sarre	»	1	—	8	—	—	8
	»	Ivrea.	Pavone	»	8	1	14	1	2	12
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	4	—	—	4
	»	Pinerolo.	Cavour	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Torino.*	Susa.	Trana	bovina	1	1	5	—	1	5
	»	Torino.	Bussolino	»	1	–	4	—	—	4
	»	»	Chivasso	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Front	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Montanaro	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	S. Sebastiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Volpiano	bovina	3	8	7	—	5	10
	Alessandria.	Alessandria.	Frugarolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Valenza	»	—	3	—	—	—	3
	»	Asti.	Baldichieri	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casale Monfer.	Grana	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tonco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vignale	»	—	2	—	—	—	2
	»	Novi Ligure.	Pozzolo Formigara	»	—	7	—	—	—	7
	Novara.	Biella.	Andorno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Biella	»	1	19	8	13	2	12
	»	»	Castelletto Cervo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cossato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cossilla	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Massazza	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mottalciata	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Occhieppo Inferiore	»	—	5	4	5	1	3
	»	»	Pettinengo	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Pralungo	»	1	6	2	7	1	—
	»	»	Trivere	»	8	—	51	8	10	33
	»	Domodossola.	Autronapiano	»	5	10	15	10	3	12
	»	»	Cardezza	»	—	21	14	—	5	30
	»	»	Montecrestese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villadossola	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novara	Aguellengo	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Agrate	»	3	21	9	—	2	28
	»	»	Alzate	»	8	21	50	40	4	27
	»	»	Bellinzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Boca	»	—	3	2	—	4	1
	»	»	Boleto	»	—	45	25	31	—	16
	»	»	Borgolavezzaro	»	2	50	47	17	19	61
	»	»	Borgomanero	»	2	14	2	6	2	8
	»	»	Briona	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Camori	»	1	—	3	—	2	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Novara.*	Novara.	Casaleggio	bovina	2	8	92	8	12	80
	»	»	Castellazzo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Castelletto Ticino	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cressa	»	4	21	8	11	1	17
	»	»	Galliate	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ghemme	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Novara	»	—	119	3	53	18	51
	»	»	Oleggio	»	1	21	1	—	1	21
	»	»	Oleggio Castello	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Pietro Mosezzo	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Sillavengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sozzago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Suno	»	—	27	—	10	2	15
	»	»	Trecate	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Vaprio d'Agogna	»	—	55	—	—	3	52
	»	»	Varallo Pombia	»	—	4	—	4	—	—
	»	Pallanza.	Vogogna	»	3	—	10	1	2	7
	»	Varallo.	Borgosesia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cellio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cervatto	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Fobello	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Valduggia	»	—	3	8	2	6	3
	»	Vercelli.	Arboro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Collobiano	»	1	54	43	45	5	47
	»	»	Gattinara	»	1	3	2	4	1	—
	»	»	Ghislarengo	»	2	10	5	8	1	6
	»	»	Lenta	»	1	3	15	1	8	9
	»	»	Roasenda	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ronsecco	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Santhià	»	1	—	11	—	11	—
	»	»	Trino	»	1	—	2	—	—	2
		Piemonte			77	1315	485	890	154	756
	Pavia.	Mortara.	Cassalnuovo	bovina	3	—	7	—	3	4
	»	»	Confienza	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mezzana Bigli	»	1	—	6	—	—	6
	»	Pavia.	Bascapè	»	2	—	15	8	7	—
	»	»	Belgioioso	»	2	4	3	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	19	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Pavia.*	Pavia.	Filighera.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Inverno	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Pieve Albignola . .	»	2	4	6	—	—	10
	»	»	Sannazzaro de' Bur.i	»	3	20	5	—	—	25
	»	»	Scaldasole	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	Siziano.	»	1	16	40	12	7	37
	»	»	Villanterio.	»	1	1	29	—	—	30
	Milano.	Abbiategrasso.	Arconate.	»	1	15	4	3	1	15
	»	»	Bareggio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cuggiono	»	3	—	3	—	2	1
	»	»	Gaggiano	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Inveruno	»	6	15	7	15	1	6
	»	»	Magnago.	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Morimondo.	»	1	—	8	—	—	8
	»	Gallarate.	Arluno	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Busto Arsizio . . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Cardano	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Cassano Magnago. .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellanza	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cislago.	bovina	1	8	3	8	—	3
	»	»	Gallarate	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	Gerla Minore. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Legnano.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lonate Pozzolo. . .	»	10	1	20	—	4	17
	»	»	Mornago.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Origgio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pogliano.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pregnana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Uboldo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vergiate.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi.	Abbadia Cerreto. .	»	—	20	—	9	—	11
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	10	93	20	—	—	113
	»	»	Cavenago d'Adda . .	»	2	8	7	8	—	7
	»	»	Cazzimani	»	1	40	2	40	—	2
	»	»	Codogno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Comazzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cornegliano Laudense	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	Corte Palasio . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Graffignana.	»	—	6	—	2	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	Lodi	bovina	1	65	1	42	—	24
	»	»	Id.	suina	2	—	55	—	—	55
	»	»	Lodi Vecchio	»	1	28	114	27	1	114
	»	»	Malco	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Marudo	»	—	100	—	97	—	3
	»	»	Massalengo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Merlino	»	3	72	21	60	—	33
	»	»	Montanaro Lombar.	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Orio Litta	»	4	153	30	155	3	25
	»	»	Ossago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve Fissiraga	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	S. Angelo Lodigiano.	»	3	438	3	141	2	298
	»	»	Id.	suina	—	238	—	74	—	164
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Martino in Strada.	bovina	2	93	29	93	1	28
	»	»	Senna Lodigiana	»	—	85	—	40	—	45
	»	»	Villanova Sillaro	»	—	61	—	61	—	—
	»	»	Villavesco	»	—	78	—	50	—	28
	»	»	Zelo Buon Persico	suina	2	9	80	9	—	80
	»	Milano.	Basiano	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Bellinzago Lombar.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Bollate	»	1	31	—	30	—	1
	»	»	Bresso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cassano d'Adda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cassina de' Pecchi.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cernusco sul Nav.	»	—	7	—	4	1	2
	»	»	Chiaravalle Mil.	»	3	84	45	64	5	60
	»	»	Crescenzago	»	1	15	2	12	—	5
	»	»	Cusago	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Garbagnate	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Grezzago	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Inzago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Liscate	»	1	41	3	—	—	44
	»	»	Locate Triulzi	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Melzo	bovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Milano	»	7	56	40	18	15	63
	»	»	Niguarda	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Novate Milano	»	6	9	10	16	—	3
	»	»	Peschiera Borromeo	»	2	62	110	—	—	172

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano.*	Milano.	Peschiera Borromeo.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pieve Emanuele . .	bovina	—	39	—	—	9	30
	»	»	Pioltello.	»	—	75	—	42	—	33
	»	»	Pozzo d'Adda. . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pozzuolo.	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Rodano	»	2	23	88	23	—	88
	»	»	Rozzano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	S. Giuliano Milanese	»	3	8	24	8	—	24
	»	»	Segrate	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Senago.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Settala.	»	—	59	—	38	—	21
	»	»	Trenno.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Trezzano.	»	3	75	66	19	—	122
	»	»	Truccazzano	»	—	108	—	86	—	22
	»	»	Vaprio d'Adda . . .	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Vigentino	»	2	36	31	19	3	45
	»	»	Vizzolo	»	1	213	10	105	—	118
	»	Monza.	Bernareggio	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Briosco	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Brugherio	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cesano Maderno . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cinisello.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cologno Monzese. .	»	—	98	—	27	—	71
	»	»	Concorrezzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lentate Seveso. . .	»	1	6	3	5	—	4
	»	»	Lissone	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Nova.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Paderno Dugnano. .	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Renate.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vimodrone.	»	—	4	—	—	—	4
	Como.	Como.	Appiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brenna	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carimate	»	4	36	9	25	—	20
	»	»	Caslino al Piceno. .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Figino.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gaggino	»	5	8	6	3	4	7
	»	»	Gironico	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Grandate.	»	1	—	15	—	1	14
	»	»	Inverigo.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lomazzo.	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Como.*	Como.	Lurate	bovina	1	1	2	1	—	2
	»	»	Nibionno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rebbio	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lecco.	Ballabio Inferiore	»	3	—	32	—	—	32
	»	»	Civate	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Garbagnate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Linzanico	»	1	—	15	—	15	—
	»	»	Sirtori	»	1	—	3	—	—	3
	»	Varese.	Arcisate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Biandronno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bobbiate	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Brenno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Brezzo	»	2	—	2	—	1	1
	»	»	Crosio	»	5	2	8	2	—	8
	»	»	Induno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Luino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Malnate	»	—	11	—	3	1	7
	»	»	Musadino	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Pino L. M.	»	2	3	1	—	—	4
	»	»	Schianno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Travedona	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Tronzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Varano	»	13	81	13	38	7	49
	»	»	Velate	»	1	—	2	2	—	—
	Bergamo.	Bergamo.	Bergamo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Curno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Filago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Isso	»		—	52	13	—	39
	»	»	Pedrengo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Seriate	»	2	1	7	1	—	7
	»	»	Treviolo	»	1	3	6	—	—	9
	»	Clusone.	Bossico	ovina	1	—	90	—	—	90
	»	Treviglio.	Barbata	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Calcio	»	2	10	16	6	—	20
	»	»	Calvenzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel Rozzone	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ciserano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Levate	»	1	13	4	7	1	9
	»	»	Pognano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sabbio	»	1	24	2	24	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo.*	Treviglio.	Torre Pallavicina. .	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Treviglio	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Verdellino	»	—	4	—	4	—	—
	Brescia.	Brescia.	Bagnolo Mella . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Borgosatollo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corticelle Pieve . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Montirone	»	2	—	48	—	—	48
	»	»	Remedello Sopra . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Chiari.	Borgo S. Giacomo. .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Verolanuova.	Bassano Bresciano .	»	1	20	4	16	—	8
	»	»	Lecco	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Manerbio.	»	—	4	—	4	—	—
	Cremona.	Casalmaggiore.	Vho	»	—	5	—	—	—	5
	»	Crema.	Agnadello	»	5	4	53	4	—	53
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Camisano	bovina	4	138	125	12	—	251
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Casaletto Ceredano .	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Casaletto di Sopra .	»	4	77	163	98	—	142
	»	»	Cascine Gandini . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Chieve	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cremosano	»	1	36	32	—	—	68
	»	»	Dovera.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Fiesco	»	5	5	51	5	—	51
	»	»	Izzano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Madrignano	»	1	41	3	—	—	44
	»	»	Monte Cremasco. .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montodine	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Palazzo Pignano.	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Pandino	»	1	53	2	53	—	2
	»	»	Pianengo.	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Romanengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ricengo	»	3	6	47	—	—	53
	»	»	Id.	suina	1	—	70	25	—	45
	»	»	Ripalta Arpina. . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Bernardino . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sergnano.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Soncino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	3	—	14	3	—	11
	»	»	Torlino	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Trigolo	»	—	16	60	—	—	76

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Crema.	Vaiano Cremasco .	bovina	—	149	—	149	—	—
	»	»	Id.	suina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Vailate	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	Cremona.	Annicco	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Bonemerse	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Bordolano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Casalbuttano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Casalmorano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Corte dei Cortesi . .	»	2	23	40	3	—	60
	»	»	Cremona	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Due Miglia	»	2	20	15	—	—	35
	»	»	Formigara	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Genivolta	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Gombito	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Paderno Cremonese.	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Pieve S. Giacomo. .	»	2	31	57	31	—	57
	»	»	Pozzaglio.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Bassano	»	3	10	39	—	—	49
	»	»	Spinadesco.	»	2	7	99	14	—	92
	»	»	Tredossi	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			256	4583	2453	2598	99	4339
	Vicenza.	Arzignano.	Arzignano	bovina	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio	Tavole.	bovina	—	3	—	3	—	—
	Genova.	Genova.	Bolzaneto	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Campoligure	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Genova	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Mele.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montoggio	»	25	—	25	—	—	25
	»	»	S. Pier d'Arena . .	»	12	—	12	—	—	12
	»	Spezia.	Spezia	»	—	5	—	—	—	5
		Liguria			44	35	44	3	—	76
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Cadeo	bovina	—	9	4	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Carpaneto.	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	2	9	2	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Piacenza.*	Piacenza.	Gazzola	bovina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Gragnano	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio	»	2	1	16	1	—	16
	»	»	Rivergaro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	14	—	—	14
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Fontanellato	»	—	2	—	2	—	—
	»	Parma.	Vigatto	»	—	14	—	—	—	14
	Reggio-Emilia.	Reggio.	Montecchio	»	—	3	—	3	—	—
	Modena.	Modena.	Campogalliano	»	5	33	41	—	—	74
	»	»	Carpi	»	—	9	—	7	—	2
		Emilia			10	182	77	71	—	188
	Ancona.	Ancona.	Ancona	bovina	1	3	7	1	1	8
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Senigallia	bovina	—	1	—	1	—	—
	Macerata.	Camerino.	Bolognola	»	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			2	5	9	3	1	10
	Lucca.	Lucca.	Altopascio	bovina	3	—	6	6	—	—
	»	»	Montecarlo	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Incisa	»	2	4	8	5	—	7
	»	»	Prato	»	2	—	6	—	—	6
	»	Pistoia.	Lamporecchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Larciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pistoia	»	—	5	—	—	—	5
	»	S. Miniato.	S. Miniato	»	3	14	10	—	—	24
		Toscana			12	28	33	11	2	48
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	—	23	—	—	—	23
		Lazio			—	23	—	—	—	23
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Maria a Vico	»	—	4	—	2	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			—	10	—	2	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi.	*Torino.*	Susa.	Buttigliera	caprina	—	—	—	—	1	—
		Piemonte			—	—	—	—	1	—
	Modena.	Modena.	Nonantola	bovina	—	—	—	—	1	—
		Emilia			—	—	—	—	1	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca	bovina	—	—	—	—	1	—
		Toscana			—	—	—	—	1	—
	Napoli.	Napoli.	Napoli	bovina	—	—	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	—	—	—	1	—
Morva e Farcino.	*Massa e Carrara*	Massa e Carrara.	Carrara	equina	—	1	—	—	—	1
		Liguria			—	1	—	—	—	1
	Ravenna.	Ravenna.	Russi	equina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Foggia.	Foggia.	Trinitapoli	equina	—	3	—	—	—	3
	Bari.	Altamura.	Gravina	»	1	1	1	—	—	2
	»	Bari.	Palo del Colle	»	—	3	—	—	—	3
		Regione Meridionale Adriatica			1	7	1	—	—	8
	Caserta.	Caserta.	Maddaloni	equina	3	1	3	—	1	3
	»	»	S. Felice a Cancello.	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza.	Matera.	Irsina	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	1	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			3	3	5	—	1	7
	Palermo.	Palermo.	S. Giuseppe	equina	—	1	—	—	—	1
	Messina.	Castroreale.	Barcellona	»	—	2	—	2	—	—
		Sicilia			—	3	—	2	—	1
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Ascoli.*	Ascoli.	Monte Prandone	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Calcinaia	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Catania.	Acireale.	Acireale	canina	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna.	*Macerata.*	Camerino.	Fiuminata	ovina	—	100	—	—	—	100
	Perugia.	Foligno.	Fossato di Vico . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	Spoleto.	Spoleto	»	—	533	—	—	3	530
	»	Terni.	Acquasparta	»	—	95	—	—	—	95
		Marche ed Umbria			—	757	—	—	3	754
	Firenze.	Firenze.	Firenzuola	equina	—	4	—	—	—	4
		Toscana			—	4	—	—	—	4
	Roma.	Civitavecchia.	Ciciliano.	ovina	—	700	—	—	—	700
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Tivoli	»	—	30	—	—	—	30
		Lazio			—	2426	—	—	—	2426
	Aquila.	Aquila.	Barisciano	ovina	—	5453	—	—	—	5453
	»	»	Bussi	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	—	435	—	—	—	435
	»	»	Caporciano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	607	—	—	—	607
	»	»	Collepietro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno. .	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	S. Demetrio ne' Vestini.	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Secinaro.	»	—	550	—	—	—	550
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	279	—	—	—	279
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cocullo	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	489	—	—	—	489
	»	Solmona.	Pentima	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Popoli	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	Bovino.	Troja	»	—	14	—	—	—	14
		Regione Meridionale Adriatica. . .			—	12208	—	—	—	12208
	Potenza.	Matera.	Irsina	equina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	—	—	200
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	205	—	—	—	205
	Catania.	Caltagirone.	Mineo	caprina	—	16	—	—	—	16
	Girgenti.	Girgenti.	Cattolica.	»	3	—	70	1	1	68
	»	»	Id.	ovina	2	—	55	—	—	55
		Sicilia			5	16	125	1	1	139

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Cagliari.*	Oristano.	Terralba	caprina	—	453	—	—	—	453
		Sardegna			—	453	—	—	—	453
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	—	1	—	1	—	1	—
	Novara.	Vercelli.	Asigliano	—	2	—	4	—	3	1
		Piemonte			3	—	5	—	4	1
	Milano.	Monza.	Concorrezzo	—	—	9	—	—	9	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona.	Cremona.	Duemiglia	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova.	Mantova.	Roverbella	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	10	2	—	11	1
	Treviso.	Conegliano.	Pieve di Soligo	—	—	25	56	—	29	52
	Venezia.	Portogruaro.	Portogruaro	—	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	25	58	—	31	52
	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	Reggio Emilia	—	—	3	—	—	1	2
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	1	3	7	—	—	10
	»	»	Marano	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Cento.	Pieve di Cento	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	S. Giov. in Persiceto.	—	—	8	—	—	—	8
	»	Imola.	Imola	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			4	16	17	1	4	28
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	—	1	—	6	—	4	2
		Marche ed Umbria			1	—	6	—	4	2
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cortona	—	—	2	—	—	2	—
		Toscana			—	13	—	—	2	11
	Campobasso.	Larino.	Bonefro	—	30	—	33	10	15	8
	»	»	Larino	—	4	—	6	—	6	—
		Regione Meridionale Adriatica			34	—	39	10	21	8
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 aprile 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma.*	Roma.	Civita Lavinia.	—	—	105	—	—	—	105
	Lazio				—	105	—	—	—	105

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	17	1	19	—	18	2
Carbonchio sintomatico	3	6	3	6	3	—
Afta epizootica	403	6181	3103	3578	258	5448
Tubercolosi	—	—	—	—	4	—
Morva e farcino	5	14	7	2	2	17
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	3	—	3	—
Rogna	5	16069	125	1	4	16189
Morbo coitale-maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	46	64	127	11	77	103
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	105	—	—	—	105

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,152,808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000, al nome di *Cavalotti* Teresa fu Carlo, vedova di Luigi *Gabrieli*, domiciliata in Napoli — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cavallotti* Teresa fu Carlo, vedova di Luigi *Gabrielli*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 aprile, in lire 105,39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

25 aprile 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,30 3/4	99,30 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,31 1/8	110,18 5/8
	4 % *netto*	101,15	99,15
	3 % *lordo*	61,26 5/8	60,06 5/8

PARTE NON UFFICIALE

Avviamento al nuovo regime dell'emigrazione

S. E. il Ministro per l'Interno, on. Giolitti, ha inviata la seguente circolare:

Ai signori Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci del Regno:

Come è noto, la nuova legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23, inspirata alle più alte ragioni della vita nazionale, ha per iscopo la tutela degli emigranti, sia nei luoghi di origine del movimento, sia nel viaggio, sia nei luoghi di destinazione.

Ma, mentre per la sua attuazione imminente si sta preparando da apposita Commissione il relativo Regolamento, in questo periodo di transizione fra l'impero della legge 1888 e la nuova, lo acuirsi dei gravi inconvenienti ai quali la nuova legge intende riparare, impone al Governo il dovere della massima vigilanza per tutte quelle opportune disposizioni che fossero richieste dall'urgenza e dalla gravità del complesso problema.

Una concatenazione momentanea di cause diverse — dalle condizioni disagiate delle nostre classi proletarie alle condizioni di lavoro migliorate in talune regioni dell'America, dagli incitamenti locali alle facilitazioni di viaggi marittimi sussidiati o gratuiti — ha dato in questo momento all'esodo dei nostri connazionali un vivo e straordinario impulso che accenna piuttosto ad aumentare che a decrescere.

Dinnanzi a questo fenomeno importante che implica in sè gravi e molteplici interessi, in attesa che la nuova legge entri in funzione, occorre che l'azione governativa si spieghi colla massima oculatezza ed energia a tutela degli emigranti.

Come si sa, finchè non siano pubblicati i Regolamenti per l'esecuzione della suddetta legge, sono sempre in vigore le disposizioni di quella del 30 dicembre 1888, n. 5866, e del Regolamento approvato col R. decreto 21 gennaio 1892, n. 39.

Però il Governo ha già provveduto alla nomina del Commissario generale dell'emigrazione, iniziando un'opera di preparazione che si andrà man mano intensificando col far convergere gradatamente i varî servizi per l'emigrazione nel Commissariato, in cui debbono poi definitivamente accentrarsi con unità d'intenti e di lavoro.

A questo fine i signori prefetti, sottoprefetti e sindaci del Regno sono autorizzati, sin d'ora, a corrispondere direttamente col « Commissario generale dell'emigrazione » presso il Ministero degli Affari Esteri, nell'interesse degli emigranti delle loro rispettive località (1).

Mentre perciò si continua l'applicazione e l'esecuzione della legge (come si è detto ancora vigente) del 30 dicembre 1888 e del relativo Regolamento, dovranno i signori prefetti, sottoprefetti e sindaci rivolgersi al detto Commissario generale, sia per le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio dalla legge suaccennata alla nuova o per le questioni riferentesi alla interpretazione ed attuazione di quest'ultima, sia per tutto ciò che riguarda il rilascio dei passaporti agli emigranti in dipendenza delle disposizioni del nuovo e già vigente Regolamento 31 gennaio ultimo scorso.

Saranno pure posti alla diretta dipendenza del Commissario generale speciali funzionarî incaricati provvisoriamente delle mansioni d'ispettore d'emigrazione nei porti d'imbarco, affinchè così la tutela del Governo verso gli emigranti si esplichi contemporaneamente ove maggiore è la loro affluenza e più facile il verificarsi dei deplorati inconvenienti, sia per quanto si riferisce alla loro temporanea permanenza in quei luoghi prima dell'imbarco, sia per tutto ciò che riflette la loro partenza.

Il Ministro della Marina, d'accordo col Commissario generale, provvederà perchè sui piroscafi che si apparecchiano a salpare dai porti di Napoli e di Genova per le due Americhe gli emigranti vengano accompagnati da un Commissario governativo che vegli durante il viaggio, all'esatto adempimento delle provvidenze igieniche prescritte dal legislatore a loro tutela.

E finalmente, in attesa che possano tradursi in atto le disposizioni della nuova legge per l'istituzione di uffici di protezione, d'informazione e di avviamento al lavoro negli Stati ove si dirige a preferenza l'emigrazione italiana, il Ministro degli Affari Esteri ha fatto già viva raccomandazione alle rappresentanze italiane in quei paesi, affinchè raddoppino di vigilanza e di cure verso i nostri connazionali che là si dirigono in cerca di lavoro e che purtroppo sono vittime di abili ed ingordi raggiratori.

In armonia con queste varie disposizioni debbo intanto richiamare l'attenzione dei signori prefetti intorno a due altri argomenti:

Il Governo dello Stato di San Paolo (Brasile), che aveva concessa l'introduzione con trasporto gratuito di ventimila immigranti la maggior parte italiani da effettuarsi da qualsiasi armatore durante il corrente anno, ha concluso più recentemente speciali contratti con varie imprese per il trasporto gratuito di altri trentamila immigranti, quasi tutti dall'Italia.

Questa forma di emigrazione è una di quelle che per il passato diede luogo sovente ad esodi incomposti o non abbastanza protetti contro avide speculazioni. E mentre il Governo si augura che queste ravvivate correnti migratorie verso una delle migliori regioni del Brasile costituiscano nel campo del lavoro nuovi vincoli di reciproca solidarietà fra i due paesi, sente dall'altro il debito di vegliare a che esse si svolgano in modo fecondo per le classi lavoratrici italiane. E invita i signori prefetti ad informare con sollecitudine il Commissariato generale della emigrazione di ogni inconveniente, perchè possa prender in tempo quei provvedimenti che reputasse opportuni.

Giova altresì avvertire che a guarentigia ed in beneficio degli emigranti sono state affidate alle Autorità municipali le operazioni preliminari per il rilascio dei passaporti a norma delle istruzioni 1° febbraio 1901, date dal Ministero degli Affari Esteri per l'esecuzione del R. decreto 31 gennaio scorso.

Raccomando intanto ai signori prefetti, sottoprefetti e sindaci di dare la massima pubblicità alla presente e di comunicare con sollecitudine, al detto Commissario generale della emigrazione, tutte quelle informazioni che potranno contribuire alla più completa e rapida applicazione della nuova legge.

(1) Con speciale disposizione del Ministro delle Poste e Telegrafi sarà provveduto alla franchigia postale e telegrafica per la corrispondenza del Commissariato e degli Ispettori dell'emigrazione tra loro e con tutte le Autorità del Regno, governative e comunali, nonchè coi presidenti dei comitati mandamentali e comunali.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi hanno da Pechino che, con decreto dell'Imperatore, fu costituito un Consiglio composto del Principe Cing, di Li-Hung-Chang, del Principe Yung-Lu e di altri ragguardevoli personaggi chinesi. Questo Consiglio dovrà esaminare le proposte di riforme delle Autorità provinciali e scegliere fra queste proposte le più pratiche e le più importanti per la sicurezza e il benessere dell'Impero chinese.

Quando questo Consiglio avrà fatto il suo rapporto, l'Imperatore pubblicherà, col consenso dell'Imperatrice vedova, dei rescritti uniformi alle conclusioni del rapporto e, dopo il suo ritorno a Pechino, l'Imperatore pubblicherà un decreto che sanzionerà le riforme adottate.

***

Il *Novosti* di Pietroburgo fa l'elogio del signor Delcassé, ministro degli esteri di Francia, ed approva di tutto cuore il suo viaggio a Pietroburgo, viaggio che costituisce la prova materiale dell'inalterabile solidità dell'alleanza franco-russa, ed è, in pari tempo, un nuovo passo nello sviluppo progressivo di questa alleanza che ha già arrecati tanti vantaggi alle due Potenze.

Il *Novoje Wremja* constata che la visita del signor Delcassé risponde opportunamente allo sviluppo ognora crescente dei rapporti tra la Russia e la Francia a profitto della pace, per il mantenimento della quale il signor Delcassé ha impiegato, in ogni tempo, tutti i suoi sforzi.

L'ufficiosa *Vedomosti* si esprime in questi termini:

« Molteplici questioni internazionali politiche ed economiche obbligano la Russia e la Francia ad un'intesa intima. In special modo la questione dell'Estremo Oriente verrà discussa a fondo dal conte Lamsdorff e dal signor Delcassé. La situazione in China, anzichè volgere alla soluzione sperata, si complica sempre più e tende a trascinare l'Europa, se questa non saprà provvedere a tempo, ad avvenimenti gravi ed impreveduti ».

Lo *Swiet*, richiamandosi ai passi confidenziali fatti testè dalla diplomazia russa e francese presso la Porta riguardo la questione della Macedonia, crede che è in mente dei due Governi alleati di insistere affichè il Sultano applichi al più presto le promesse riforme, almeno le più essenziali, in Macedonia, per scongiurare ogni complicazione nella penisola balcanica. La domanda principale che si dovrebbe fare al Governo del Sultano si è che esso riconosca ai cristiani dell'Impero gli identici diritti goduti dai mussulmani.

***

I giornali inglesi pubblicano un telegramma da Standerton, 22 aprile, in cui è detto che la signora Botha, la consorte del comandante supremo dei Boeri, è ritornata in quella città dopo una seconda visita fatta al proprio consorte. Pare, secondo il telegramma in parola, che ella nutra grande speranza che le sue pratiche per ottenere la pace saranno coronate da successo. Ora, essa si reca a Pretoria per riferire a lord Kitchener sull'esito della visita al proprio consorte.

E da Bruxelles si telegrafa al *Morning Post* che nei circoli amici di Krüger regna grande apprensione causa la notizia, arrivata colà da Lourenço Marquez, che Botha insiste per la ripresa delle trattative di pace. Il Presidente Krüger ed i suoi consiglieri temono che le intenzioni di Botha siano condivise dagli altri comandanti Boeri.

***

Da Costantinopoli si telegrafa ai giornali di Berlino che il Governo turco giudica molto seria la situazione nella Macedonia.

Sembra che l'agitazione macedone assuma continuamente maggiori proporzioni, e si teme che si voglia approfittare del momento attuale in cui le Potenze sono impegnate nell'Estremo Oriente, per provocare una soluzione della questione macedone.

Il Governo turco attende l'ulteriore corso degli eventi; nondimeno fa grandi preparativi per non esser colto alla sprovvista; esso concentra al confine un forte nerbo di truppe. Il Governo turco fa pure assegnamento sull'aiuto della Serbia e della popolazione albanese e greca, che sono contrarie all'agitazione macedone.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane, alle ore 9,30, è partito per Venezia S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, on. Nasi, che si reca colà per l'inaugurazione della Mostra artistica internazionale, stabilita per domani.

Il Comitato per le onoranze a Vincenzo Gioberti, avuta notizia della circolare diramata dal Ministro Nasi a tutti i capi degli Istituti secondari per la commemorazione dell'illustre filosofo, ha risposto col seguente telegramma:

« La nobile circolare di V. E., ispirata ad alta dignità nazionale, compie il principale voto del Comitato, che intese essenzialmente di indirizzare l'opera sua a richiamare nei giovani l'eletto esempio del Grande Italiano. Grato pertanto il Comitato manda a V. E. l'espressione dei suoi sentimenti.

« PINCHIA, *presidente*. »

Contro la pellagra. — Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, nell'intento di portar rimedio a questo flagello dei poveri contadini, ha diramato alle Istituzioni agrarie delle provincie da esso travagliate una circolare intesa a diffondere tra i lavoratori della terra opportune istruzioni popolari sull'alimentazione per mezzo del granturco, al fine di metterli in guardia contro le cause che producono la triste endemia.

Ha invitato pure i titolari delle cattedre ambulanti d'agricoltura a tenere sull'importante argomento apposite conferenze, promettendo tutto il suo appoggio morale e materiale per quei provvedimenti che saranno riconosciuti di facile e diretta applicazione.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, è partita da Singapore.

— Nell'esercizio finanziario 1901-1902 saranno radiate dal quadro del naviglio militare le navi di battaglia *Monzambano* e *Confienza* e le navi sussidiarie *Savoia*, *Europa*, *Provana*.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Savoia*, della Veloce, è partito da Montevideo, diretto a Genova; il *Duca di Galliera*, da Las Palmas, parimenti per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FRANCOFORTE SUL MENO, 25. — È avvenuta una terribile esplosione nella fabbrica di prodotti chimici a Griesheim in seguito allo scoppio di una caldaia.

La fabbrica è rimasta incendiata.

Si dice che vi sia un grande numero di morti.

FRANCOFORTE SUL MENO, 25. — L'incendio scoppiato nella fabbrica di prodotti chimici a Griesheim si è esteso al villaggio di Schwanheim, situato al di là del Meno.

Si ritiene che vi sieno 50 morti e 140 feriti.

MADRID, 25. — È scoppiato lo sciopero generale del personale addetto ai trams.

Non circola alcuna vettura.

La polizia sorveglia i magazzini e gli uffici dei trams.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni*. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad un'interrogazione relativamente alla questione della lingua a Malta, dice che non vi ha alcuna ragione di credere all'esistenza di malcontento nella popolazione di Malta e che da recenti sapporti risulta che dal 98 al 99 0[0 dei genitori dei fanciulli che frequentano le scuole elentari di Malta, hanno scelto la lingua inglese di preferenza alla italiana. Non vede pertanto alcuna ragione di modificare l'attitudine adottata dal Governo inglese?

BONN, 26. — L'Imperatore ha presieduto, iersera, l'Associazione degli studenti.

Il generale Loe fece un brindisi all'Imperatore.

Questi rispose così: « Attendo che la giovane generazione mi ponga in condizioni di contenere imparzialmente la patria, come dissi ieri, nei limiti formati dall'unione della razza germanica; ma se qualcuno attentasse ai nostri diritti, mi rivolgerò a voi, ed attendo che voi non mi abbandoniate ». (Applausi).

Lo studente Alvensleben brindò al Principe Imperiale.

Questi disse che sarà sempre un buon camerata.

I discorsi dell'Imperatore e del Principe Imperiale furono applauditi dagli studenti con frenetico entusiasmo.

PIETROBURGO, 26. — Il ministro francese degli affari esteri, Delcassé, accompagnato dal ministro russo, de Lamsdorf, si recò ieri mattina a Zarskoje-Selo, ove, invitato dall'Imperatore, prese parte alla colazione.

Ieri ebbe luogo un pranzo di gala all'Ambasciata francese.

Oggi il ministro delle finanze, de Witte, dà un pranzo in onore del ministro Delcassé.

FRANCOFORTE SUL MENO, 26. — Si riuscì, a mezzanotte, ad estinguere l'incendio di Griesheim.

Finora si rinvennero 15 morti. Molte persone però mancano. Mille operai si trovano disoccupati.

Il fuoco distrusse pure due altre fabbriche di prodotti chimici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 25 aprile 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 750,9

Umidità relativa a mezzodì 47

Vento a mezzodì . . . . WSW debole

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . Massimo 18°,8. / Minimo 7°,5.

Pioggia in 24 ore . . . . 0,0.

Li 25 aprile 1901.

In Europa: pressione massima di 776 sul Mar Bianco, minima di 753 al S della Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, di 2 a 4 mm.; temperatura aumentata sull'Italia superiore; leggermente diminuita sull'inferiore; pioggie sulle isole.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte, Lombardia e Veneto, piovoso sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali; mare alquanto agitato lungo le coste Sicule-Joniche.

Barometro: massimo a 759 in Piemonte, minimo a 753 al S della Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 25 aprile 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calme	16 5	12 3
Genova	1/4 coperto	calmo	18 8	13 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	15 2	8 8
Torino	coperto	—	17 1	10 2
Alessandria	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Novara	coperto	—	20 1	9 1
Domodossola	coperto	—	20 5	9 6
Pavia	coperto	—	20 8	7 8
Milano	coperto	—	21 2	11 1
Sondrio	nebbioso	—	19 9	9 7
Bergamo	coperto	—	17 5	9 5
Brescia	coperto	—	20 0	11 5
Cremona	3/4 coperto	—	20 4	8 9
Mantova	1/4 coperto	—	19 0	11 8
Verona	coperto	—	18 7	11 3
Belluno	3/4 coperto	—	17 2	10 0
Udine	1/2 coperto	—	17 0	10 2
Treviso	coperto	—	19 3	11 5
Venezia	coperto	calmo	17 1	10 0
Padova	3/4 coperto	—	17 2	10 3
Rovigo	sereno	—	19 0	9 0
Piacenza	coperto	—	18 6	9 2
Parma	1/4 coperto	—	18 8	9 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	18 4	7 8
Modena	sereno	—	17 1	7 2
Ferrara	sereno	—	16 6	8 9
Bologna	sereno	—	16 2	7 8
Ravenna	sereno	—	17 8	4 4
Forlì	1/2 coperto	—	16 2	7 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	5 5
Ancona	sereno	calmo	17 3	9 1
Urbino	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Macerata	sereno	—	15 6	7 5
Ascoli Piceno	sereno	—	15 7	9 8
Perugia	sereno	—	14 2	5 6
Camerino	sereno	—	11 9	4 0
Lucca	sereno	—	21 3	9 9
Pisa	sereno	—	22 6	8 8
Livorno	1/4 coperto	mosso	21 3	9 0
Firenze	sereno	—	19 2	9 5
Arezzo	sereno	—	12 8	8 4
Siena	sereno	—	16 1	6 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	19 4	7 5
Teramo	sereno	—	15 2	6 2
Chieti	sereno	—	14 0	7 0
Aquila	coperto	—	14 7	5 3
Agnone	1/4 coperto	—	10 0	3 1
Foggia	sereno	—	15 2	9 9
Bari	sereno	legg. mosso	15 0	7 5
Lecce	sereno	—	16 8	7 7
Caserta	sereno	—	18 5	9 2
Napoli	sereno	calmo	18 6	9 3
Benevento	sereno	—	18 9	3 4
Avellino	sereno	—	15 7	5 0
Caggiano	1/4 coperto	—	12 2	1 4
Potenza	sereno	—	11 8	2 6
Cosenza	sereno	—	17 0	5 0
Tiriolo	sereno	—	11 0	2 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 5	13 2
Trapani	coperto	calmo	19 2	15 2
Palermo	coperto	calmo	21 0	8 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	20 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	7 0
Messina	coperto	mosso	20 3	12 7
Catania	piovoso	agitato	18 0	12 5
Siracusa	3/4 coperto	mosso	16 7	14 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	17 0	10 5
Sassari	3/4 coperto	—	17 9	10 7

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*